

Stabile la produzione nazionale 2024 di foraggi essiccati



Le stime per il 2024 parlano di oltre 700.000 tonnellate di foraggio essiccato e disidratato stoccato a livello europeo, con l'Italia che con 360.000 tonnellate dovrebbe essere in testa alla classifica, seguita da Spagna (230.000 tonnellate) e Francia (115.000 tonnellate).

«Una **situazione** che alla luce dell'attuale andamento geopolitico internazionale e dei mercati **preoccupa l'intero settore**», afferma Riccardo Severi, direttore di Aife/Filiera italiana foraggi e presidente del Gruppo foraggi in Copa-Cogeca,

l'organizzazione che a livello comunitario rappresenta oltre 22 milioni di agricoltori e più di 22.000 cooperative agricole, in rappresentanza della Alleanza delle cooperative Italiane.

Il dato è emerso nei giorni scorsi a Bruxelles in occasione della riunione annuale di Copa-Cogeca, dove è stato analizzato l'andamento produttivo e commerciale del 2023 e delineato lo **scenario** che si sta tratteggiando per l'anno in corso.

«Per l'Italia – conclude Severi – il 2023 si è chiuso con una produzione di foraggi essiccati e disidratati pari a circa 3 milioni di tonnellate: 2,4 milioni di erba medica e 663.000 tonnellate di altri foraggi. Rispetto al 2022 la produzione complessiva ha registrato una **contrazione del 10%**, causata in gran parte dalle conseguenze dell'alluvione che ha colpito la Romagna nel maggio 2023.

Per il **2024** le **previsioni** sono di una produzione nazionale di foraggi essiccati e disidratati **agli stessi livelli del 2023**, ovvero sui 3 milioni di tonnellate».